



# ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero



L'artista non si risparmia e incanta i suoi fan

## Due ore con Raf

Feeling e atmosfera sabato ad Aprilia

I SALOTTI Culturali, il San Michele dei Giovani, la consegna del Premio intitolato al Patrono, il concerto dei Rio e lo spettacolo dei fuochi artificiali hanno chiuso ieri una delle ricorrenze - la Festa di San Michele - tra le più sentite e partecipate dalla Città di Aprilia, la cui devozione nei confronti del Santo non è mai venuta meno. E se a dimostrarlo, nei giorni scorsi, sono stati i tantissimi fedeli che hanno seguito la processione accompagnata per le vie del centro storico dalle autorità cittadine e militari e dalla Banda, l'affetto della gente nei confronti di questo appuntamento si è potuto cogliere anche sabato sera, di fronte al grande palco che ha ospitato il concerto di Raf. Sì, perché la Festa, nonostante le ristrettezze economiche in cui navigano ormai molti Comuni della provincia pontina, è anche musica, spettacolo, eventi.

Un pubblico entusiasta ha accolto Raf. C'erano parecchi giovani ma anche intere famiglie e centinaia di fan accorsi in netto anticipo per aggiudicarsi un posto in prima fila.

Raf non si è risparmiato, ha ripercorso in oltre due ore di concerto trent'anni di carriera, ha risposto ai ripetuti solleciti della folla concedendo ben quattro bis, sempre disponibile, sorridente, affettuoso nel ringraziare i tecnici e i suoi musicisti. Il feeling era nell'aria, palpabile. Si è rafforzato mentre scorrevano una dietro gli altri i vecchi e i nuovi successi del cantautore pugliese, da «Self control» a «Gente di mare», «Bat-

### LE IMMAGINI

Alcuni momenti del concerto e della Festa, sotto Raf con il sindaco D'Alessio



tito animale» fino agli ultimi brani di «Numeri», album di inediti uscito lo scorso maggio, a due anni e mezzo da «Metamorfosi», e già un successo di ascolti. E' l'ennesima conferma per Raf ritenuto uno tra gli artisti più sensibili della scena italiana. Una sensibilità, la sua, emersa anche ad Aprilia, con un Raf assolutamente a suo agio, e le sue canzoni (alcune in una versione rivisitata altre fedelissime all'originale), capaci sin da subito di scaldare gli animi, di dire dell'amore e dei sentimenti, forse una delle poche forze che ci sono rimaste per «sopravvivere» all'ingordigia dei tempi, una forza sulla quale Raf continua a

puntare. «Cercare di capire in che direzione vada la realtà che ci circonda è un dovere per chi come me fa questo mestiere - ha dichiarato il cantautore in una recente intervista -. E non ci vuole molto ad accorgersi come il mondo occidentale della scena italiana. Una sensibilità, la sua, emersa anche ad Aprilia, con un Raf assolutamente a suo agio, e le sue canzoni (alcune in una versione rivisitata altre fedelissime all'originale), capaci sin da subito di scaldare gli animi, di dire dell'amore e dei sentimenti, forse una delle poche forze che ci sono rimaste per «sopravvivere» all'ingordigia dei tempi, una forza sulla quale Raf continua a

manò, è bene iniziarle a ricercare in se stessi.  
La musica? Chissà, forse può fare qualcosa.



### ADDIO MAESTRO

La banda Rossini di Latina rende omaggio al suo trombettista

## «Il Silenzio», commozione in chiesa

E' SCOMPARSO all'età di 95 anni e ha lasciato nel cuore di chi lo ha conosciuto un ricordo che difficilmente il tempo potrà cancellare. Se ne è avuta prova domenica scorsa, nella parrocchia di San Luca, dove si sono svolti i funerali del Maestro Raffaele Cassibba, un punto di riferimento della Banda musicale Rossini Città di Latina. In chiesa, il gruppo musicale, ha voluto rendere omaggio al trombettista eseguendo alcuni brani a lui molto cari. Perché Raffaele la musica l'aveva nel sangue, basti pensare che il suo nome è presente nel booklet di «Un cd per il festival del circo» al quale aveva partecipato, nonostante i suoi 92 anni. La banda lo ha salutato con le note de «Il Silenzio», interpretato dal Maestro Gianni Amidei, un pezzo che Cassibba aveva suonato più volte in occasione delle manifestazioni civili e militari che coinvolgevano la Città. Lo aveva fatto anche nella ricorrenza del 4 novembre, festa delle forze armate, nella chiesa di San Marco e il 2 giugno per la Festa della Repubblica in piazza della

Libertà. L'animazione religiosa del funerale è stata affidata al Maestro Alessandra Piscopo che con il suo flauto ha intonato Greensleaves e l'adagio di Albinoni. Il comandante del corpo della Polizia Locale, Lidano Marchionne venuto a presenziare in divisa, ha espresso tutto il suo cordoglio e ha ricordato il defunto che aveva avuto modo di conoscere al Concerto di San Sebastiano, santo patrono dei vigili urbani. Lo aveva colpito Raffaele, uomo sensibile oltre che appassionato artista. E parole di cordoglio sono arrivate dal direttore della banda Città di Latina, il Maestro Raffaele Gaizo, che dall'altare ha rievocato due immagini che hanno coinvolto Raffaele Cassibba durante il concerto di San Marco il 25 aprile del 2009 svoltosi nella Cattedrale di Latina gremita di pubblico, e durante il classico concerto del Sacro Cuore del 19 giugno del 2008.

Per i suoi amici e colleghi, «Raffaele è un pezzo di storia che va via», ma anche un personaggio che rimarrà nei loro pensieri, nei loro cuori.

### IL PERSONAGGIO

E' scomparso all'età di 95 anni Raffaele Cassibba, una vita per la musica



IL MAESTRO RAFFAELE CASSIBBA